

PREFAZIONE

di Raimondo Cubeddu

Per quanto la letteratura sulla Scuola Austriaca abbia oggi raggiunto un'estensione qualitativa e quantitativa impensabile fino a pochi anni fa, trovare un'opera con le caratteristiche di quella di Jesús Huerta de Soto è per lo meno difficile. La specializzazione e la distinzione tra i vari settori di ricerca interni alla Scuola Austriaca è infatti, ed ormai, diventata tale che assai spesso chi si occupa di uno di essi non può che essere un 'cultore' degli altri. Per un verso si tratta di un fenomeno che, non essendo certamente deprecabile, a prima vista può non appare in linea con quello che è l'assunto fondamentale degli esponenti di tale Scuola i quali, partendo da una teoria dell'azione umana e dei valori soggettivi, si proponevano di indagare l'insieme dei fenomeni sociali muovendo appunto da dette teorie. Per un altro verso, da questa estensione problematica si può misurare l'applicabilità, la fecondità ed il successo delle teorie 'austriache'.

Quell'assunto, consapevolmente presente già nelle opere di Carl Menger, che fu autore sia di un'opera di teoria economica come i *Grundsätze*, sia di un'opera di filosofia delle scienze sociali quale le *Untersuchungen*, si mantiene tanto negli esponenti della seconda e terza generazione (rispettivamente Eugen Böhm-Bawerk, Friedrich von Wieser, e Ludwig von Mises e Friedrich A. von Hayek), quanto nei loro primi allievi 'americani', come Murray N. Rothbard, Israel M. Kirzner e Ludwig M Lachmann (anche se quest'ultimo insegnò prevalentemente in Sud Africa). Di conseguenza, e a motivo del fatto che questa distinzione non era né sentita, né perseguita, risulta assai difficile tracciare nelle loro opere una distinzione netta tra gli interessi più propriamente economici e quelli più specificamente filosofici e politici. In ognuno di questi convenzionali campi essi hanno così lasciato contributi teorici di primaria importanza; e il fatto che non sentissero la necessità di una distinzione netta tra di essi era motivato dalla consapevolezza dell'intima unitarietà della problematica e della metodologia delle scienze sociali. Tutto ciò, se da un lato ha reso difficile la loro catalogazione in uno solo degli ambiti disciplinari tradizionali, dall'altro lato ha rappresentato un fenomeno nuovo ed originale nel panorama della filosofia delle scienze sociali contemporanee nella quale è ormai consueta una specializzazione che sovente sconfinava con un tecnicismo fine a se stesso.

Di conseguenza appare difficile sostenere che Hayek e Mises (per fare degli esempi) siano stati soltanto degli economisti o soltanto dei filosofi politici. Nell'uno e nell'altro campo essi hanno infatti lasciato dei contributi di grande importanza che li rendono dei protagonisti assoluti delle vicende culturali del XX secolo. E' pertanto difficile, sempre per fare un esempio, sostenere che *Human Action* sia un'opera di economia teorica o un'opera di filosofia politica: in entrambi i campi la si può considerare come un'opera innovativa ed estremamente influente. E lo stesso, se è opinione largamente condivisa che i *Grundsätze* mengeriani siano uno dei testi base della cosiddetta 'rivoluzione marginalistica', può essere detto delle *Untersuchungen* che sono tanto una delle opere di riferimento di quel settore di ricerca che si occupa della teoria delle istituzioni, quanto l'atto di nascita del cosiddetto 'austro-liberalismo'. La stessa poliedrica opera di Hayek ha lasciato una traccia indelebile sia nella teoria economica, sia nella filosofia politica, sia infine nella storia delle idee e nella filosofia. Per questi motivi è estremamente difficile restringere ad una sola di queste discipline l'influenza che ha avuto la sua teoria della conoscenza. In realtà, in tutti questi ambiti, e in coerente applicazione di quella teoria dell'azione umana di cui si è detto, il suo contributo presenta il carattere dell'unitarietà muovendo da assunti gnoseologici che rivelano una sistematicità filosofica non comune ad altri pensatori del Novecento.

Se si restringesse lo sguardo a ciò che tali pensatori hanno rappresentato nella storia della filosofia politica dello scorso secolo, il loro contributo appare ancor più evidente. E non soltanto per quel che hanno rappresentato nella storia e nella teoria del liberalismo, tradizione di cui son stato tanto dei continuatori quanto dei profondi innovatori, ma anche per i loro contributi alla filosofia delle scienze sociali (basti solo pensare all'*individualismo metodologico*), e soprattutto per via dell'influenza che hanno esercitato le loro analisi critiche del socialismo, del totalitarismo, dello storicismo, del collettivismo e dello scientismo.

Per questo, se appare impossibile comprendere il XX secolo, senza avvalersi delle loro opere, è altresì impossibile comprendere gli sviluppi della teoria politica liberale senza tener conto della loro influenza sulla filosofia politica del *Libertarianism*, della quale, l'"austriaco" Rothbard è stato uno degli esponenti principali. Ma ancora – e solo sfiorando il tema della loro critica alle teorie che giustificano l'esistenza dello stato in quanto indispensabile produttore di 'beni pubblici' tramite 'scelte collettive' – occorre anche fare un cenno al loro contributo alla storia delle idee. Basti pensare non soltanto all'originalità e all'influenza delle loro analisi dello storicismo e del totalitarismo, alla loro rivisitazione della storia della tradizione liberale, ma anche che si deve a Rothbard la storia del pensiero economico più innovativa dopo quella di un altro 'semi-austriaco', quale Joseph A. Schumpeter. E' qui inutile riferirsi direttamente ad opere specifiche: sono talmente tante che una *Prefazione* può solo accennarle, e per di più, grazie al meritorio lavoro di Dario Antiseri e di Lorenzo Infantino, tali opere sono ormai quasi tutte disponibili nella nostra lingua.

Se volessimo restringere l'attenzione alla scienza economica apparirà immediatamente il pregio ed anche il limite del contributo della Scuola Austriaca. Il pregio consiste nel fatto che, non adoperando i suoi esponenti ardue formulazioni matematiche, la comprensione della loro teoria economica non ha bisogno di estese competenze tecniche. Da un altro punto di vista, ed in questo consiste il loro presunto limite, essendosi nel Novecento diffusa l'opinabile credenza (tipica della 'mentalità scientifica') che soltanto ciò che era esprimibile nel linguaggio formalizzato della matematica avesse il carattere della 'scientificità', l'influenza della delle idee della Scuola Austriaca è stata in un primo momento ristretta a quanti non credevano in tale presunto 'dogma'. Tuttavia, vi erano forti ragioni per non condividerlo, e tra di esse, per tagliare, come si suol dire, la 'testa al toro', basti accennare che erano 'austriaci' alcuni dei protagonisti della formulazione matematica della teoria economica del Novecento quali Karl Menger (figlio dell'autore dei *Grundsätze*) e Oskar Morgenstern (allievo, come Hayek di Wieser, e coautore, con J. Von Neumann, di *Theory of Games and Economic Behaviour*). Ma non basta, se questa trasposizione non venne fatta ciò è da imputare non a incapacità tecniche, quanto al fatto che il linguaggio matematico era ritenuto incapace di esprimere la complessità degli assunti della teoria dell'azione umana 'austriaca', e soprattutto al fatto che non è indispensabile esprimersi in un unico linguaggio. E la matematica è uno dei possibili linguaggi della scienza, non l'unico. Vi sono, è vero, delle difficoltà tecniche ad esprimere in maniera lineare azioni che avvengono in tempi diversi, ma il problema su cui vale la pena di riflettere non è tanto quello tecnico della trasposizione, quanto quello di una non necessarietà della medesima e dell'incapacità della matematica a formalizzare compiutamente ogni teoria.

Il superamento di tali pregiudizi lo si ha sostanzialmente nel momento in cui l'attribuzione ad Hayek del Premio Nobel nel 1974, riporta all'attenzione della comunità scientifica l'opera di un economista che sembrava rilegato alla storia del pensiero economico per la sua polemica negli anni trenta con l'avversario-amico John M. Keynes e con i teorici dell'economia pianificata e della teoria dell'equilibrio economico generale. Una decina di anni dopo, nel 1985, la pubblicazione del volume di Gerard O'Driscoll e Mario J. Rizzo, *The Economics of Time and Ignorance* (anche esso ora disponibile in italiano) induce prepotentemente la comunità scientifica degli economisti a rifare i propri conti con la problematica teorica di una tradizione che erroneamente si

riteneva ormai confinata alla storia del pensiero e alla filosofia politica. Da allora, e grazie anche agli innovativi studi sulla figura dell'imprenditore che si devono a Kirzner, il maestro di O'Driscoll e Rizzo, e al rinnovato interesse per la teoria della conoscenza hayekiana, l'attenzione per la problematica 'austriaca' ha avuto un tale sviluppo che è ormai diventato quasi buffo definirsi 'austriaci' per rivendicare l'appartenenza ad una tradizione di pensiero ormai 'globalizzata'. E si può anche aggiungere che, a seconda del paese in cui si radica, esistono 'austriaci' italiani, statunitensi, francesi, austriaci, spagnoli, etc.; come pure 'austriaci' di destra o di sinistra; 'austriaci' cristiani e laici; ed infine 'austriaci' mengeriani, misesiani, hayekiani, rothbardiani, etc.

Una felice confusione che è un inequivocabile segno di grande vitalità e di fecondità scientifica, culturale e politica.

Huerta de Soto, se lo si vuole collocare in una di queste categorie, è una figura per molti versi trasversale: spagnolo, di ascendenza böhm-bawerkiana-misesiana-kirzneriana, cattolico e politicamente vicino a Rothbard. Rappresenta un caso felicemente emblematico della complessità della tradizione 'austriaca'. Ordinario di Economia politica nella recente ma già prestigiosa Universidad Rey Juan Carlos, di Madrid (che prende il nome dell'attuale sovrano), è il principale esponente degli 'austriaci-spagnoli' e il protagonista dello sviluppo che tale tradizione sta avendo nel suo paese anche per via della sua instancabile opera di curatore delle tradizioni spagnole delle opere degli esponenti della 'Scuola Austriaca' (in generale). Ovviamente, non si tratta di un prestigio circoscritto alla sua terra, perché è non solo autore di scritti apparsi in varie lingue e principalmente in inglese, ma anche protagonista di primo piano degli incontri che negli istituti di ricerca sparsi in varie parti del mondo si svolgono tra i cultori della tradizione.

Per il pubblico italiano il volume presenta un immediato e fondamentale pregio: tratta in maniera sintetica della teoria economica 'austriaca', e ne ricostruisce la storia delle idee e delle polemiche concentrandosi prevalentemente su quelle che l'oppongono alla Scuola Neoclassica.

Abbiamo indubbiamente molti lavori scientifici ed anche divulgativi sulla filosofia politica, delle scienze sociali e sul liberalismo della Scuola Austriaca. Non avevamo a disposizione un'opera che in un numero ragionevole di pagine, ma con rigore e sistematicità, ne presentasse la problematica economica. Il volume di Huerta de Soto colma egregiamente tale lacuna e, non soltanto perché si tratta di un caro e stimato amico, è un piacere curarne la presentazione.

Del contenuto, in termini informativi, non si potrebbe qui che ripetere quanto è già chiaro dall'esauriente indice. E' perciò inutile anche farne un ulteriore riassunto.

Vi sono però degli aspetti dell'opera sui quali vale la pena soffermarsi.

Il primo è che Huerta de Soto mette chiaramente ed efficacemente in luce da una parte i motivi di differenziazione tra la Scuola Austriaca e quella Neoclassica chiarendo anche come, al di là delle frequenti concordanze su temi politici, essa si differenzia dalla *Chicago School* di Milton Friedman, da quella della *Public Choice* di James M. Buchanan e dal *New Institutionalism* di Ronald Coase. Per quanto comunemente e politicamente le si accomuni, Huerta de Soto mette opportunamente in luce quali siano le fondamentali ed incomponibili differenze su questioni fondamentali della metodologia e della teoria della conoscenza. Sinteticamente Huerta de Soto rende esplicite le profonde differenze su un tema che già si è visto quanto importante come quello della teoria della conoscenza e dell'informazione. Il secondo è costituito dal rilievo dato alla figura di Böhm-Bawerk e, in modo particolare, all'attenzione da lui richiamata e sviluppata sul problema del tempo in economia. Il terzo è costituito dalla giusta enfasi sul ruolo dell'imprenditore kirzneriano come produttore non soltanto di beni, ma soprattutto di creatore di nuova conoscenza.

In tali tematiche si concretizza per Huerta de Soto il principale e duraturo apporto della Scuola Austriaca alla scienza economica. La sua, originariamente

concepita come un' 'Introduzione' alla teoria economica 'austriaca' ad uso degli studenti, ma rivista per l'edizione italiana, è quindi un'opera che affronta prevalentemente la problematica economica della Scuola Austriaca vista nel suo sviluppo storico.

Non mancano tuttavia altri aspetti originali e tra questi, non certamente soltanto perché l'autore è uno spagnolo, vi è quello della ricostruzione dell'importanza che gli esponenti della cosiddetta Scuola di Salamanca, o Seconda Scolastica, hanno avuto non solo per la Scienza economica fino a quando il loro contributo non è stato oscurato dall'opera di Adam Smith e dei suoi epigoni, ma anche, e direttamente sulla Scuola Austriaca. Riprendendo e sviluppando gli studi di M. Grice-Hutchinson, di R. de Roover di A. Chafuen e di Rothbard, sul *Siglo de Oro*, Huerta de Soto mostra efficacemente quanta influenza tale tradizione economica cattolica 'latina', che può farsi risalire a sua volta agli italiani Pietro di Giovanni Olivi, San Bernardino da Siena e Sant'Antonino da Firenze, abbia avuto sugli esponenti della Scuola Austriaca, e come il loro contributo sia stato da essi esplicitamente riconosciuto. Il tutto, senza incorrere nella forzatura di individuare dappertutto dei 'pre-austriaci', ma valorizzando adeguatamente altri contributi a quello che per molti anni è stato considerato un paradigma eterodosso della scienza economica, e che invece Huerta de Soto intende, e non a torto, come uno dei legittimi modi di intendere la scienza economica. Un 'paradigma' che deve essere valutato esclusivamente sulla base del suo potenziale esplicativo degli esiti dell'azione umana, del suo rigore metodologico e teorico e della sua fecondità scientifica. Né è da trascurare, infine, l'influenza che Huerta de Soto attribuisce a Bruno Leoni nell'aver richiamato l'attenzione di Hayek su alcune questioni relative all'origine della tradizione evoluzionistica del diritto.

In conclusione, anche se l'amicizia e la stima scientifica per l'autore possono apparire sospette, un libro da leggere sia per le ragioni che si è cercato brevemente e riduttivamente di esporre, sia perché colma una lacuna nel panorama italiano degli studi introduttivi alla problematica economica 'austriaca', ma soprattutto perché da la misura della vivacità, del rigore scientifico e della creatività intellettuale in quell'area culturale spagnola (che purtroppo viene sovente ed erroneamente trascurata a favore di quanto avviene nel mondo anglosassone ed in altre aree culturali europee), e della quale Huerta de Soto è un rappresentante di primo piano.

Infine, chi scrive intende qui ricordare con gratitudine quanto Paolo Zanotto ha fatto nel rivedere la traduzione dallo spagnolo e nel corredarla di esaurienti note esplicative di carattere tecnico, e Dario Antiseri per aver voluto ospitare il volume nella prestigiosa collana "Biblioteca Austriaca".

BIBLIOGRAFIA*

- ALLAIS, M. (1989), *L'impot sur le capital et la réforme monétaire*, Hermann Editeurs, Paris.
ARMENTANO, D. T. (1972), *The myths of Antitrust: economic theory and legal cases*, Arlington House, New York.
AZPILCUETA, M. DE (1965), *Comentario resolutorio de cambios*, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid.

- BALMES, J. (1949), *Verdadera idea del valor o reflexiones sobre el origen, naturaleza y variedad de los precios*, in *Obras completas*, V, BAC, Madrid.
BARROW, J. D. AND TIPLER, F. J. (1986), *The Anthropic Cosmological Principle*, Oxford University Press, Oxford.

* Ove esistenti, si sono indicate anche le traduzioni italiane. Le citazioni dirette si riferiscono quindi a tali traduzioni.

BECKER, G. (1995), *The economic way of looking at behavior*, in *The essence of Becker*, Febrero, R., and Schwartz, P. (eds.), Hoover Institution, Stanford University, Stanford.

BERENGUER, J. (1993), *El Imperio de los Habsburgo, 1273-1918*, Edit. Critica, Barcelona.

BIEN GREAVES, B. and MCGEE, R. W. (1993), *Mises: An annotated bibliography*, Foundation for Economic Education, New York.

BIEN GREAVES, B. (1995), *Mises: An annotated bibliography, 1982-1993 Update*, The Foundation for Economic Education, New York.

BLAUG, M. AND MARCHI, N. DE (eds.) (1991), *Appraising Economic Theories*, Edward Elgar, London.

BLAUG, M. (1993), *Book Review* in "The Economic Journal", nov.

BOETTKE, P. J. (1997), *Where did economics go wrong? Modern economics as a flight from reality*, in "Critical Review", II, n.1.

BÖHM-BAWERK, E. VON (1894), *Der letzte Massstab der Güterwertes*, in "Zeitschrift für Volkswirtschaft, Sozialpolitik und Verwaltung", III.

---- (1895), *Professor Clark's views on the genesis of capital*, in "Quarterly Journal of Economics", IX, pp. 113- 31.

---- (1896), *Zum Abschluss des Marxschen Systems*, in *Staats-wissenschaftliche Arbeiten – Festgaben für Karl Knies zur Fünfundsiebzigsten Wiederkehr*, Haering, Berlin, pp. 85-205; trad. it. *La conclusione del sistema marxiano*, in *Economia borghese ed economia marxista*, La Nuova Italia, Firenze, 1971.

---- (1921), *Kapital und Kapitalzins*, I, *Geschichte und Kritik der Kapitalzins-Theorien*, II, *Positive Theorie des Kapitals*, III, *Exkurse zur "Positiven Theorie des Kapitals"*, Hrsg. F. von Wieser, Fischer, Jena.

---- (1921a), *Exkurs VIII. Betreffend den Wert von Produktivgütern und das Verhältnis von Wert und Kosten*, in BÖHM-BAWERK (1921), III.

---- (1987), *La teoría de la explotación*, in *Lecturas de economía política*, Huerta de Soto, J. (ed.), III, 101-201, Unión Editorial, Madrid.

BRUS, W. and LASKI, K. (1985), *From Marx to the market: socialism in search of an economic system*, Clarendon Press, Oxford.

CALDWELL, B. (1994), *Beyond positivism: Economic methodology in the twentieth century*, Routledge, London.

CANTILLON, R. DE (1755), ed. *Essai sur la nature du commerce en général*, Frank Cass, London, 1959; trad. it. *Saggio sulla natura del commercio in generale*, Einaudi, Torino, 1955.

CASTILLO DE BOVADILLA, J. (1585), *Política para corregidores*, Instituto de Estudios de Administración Local, edición facsimil, Madrid, 1978.

CLARK, J. B. (1893), *The genesis of capital*, in "Yale Review", n.2, nov.

---- (1895), *The origin of interest*, in "Quarterly Journal of Economics", n.9, apr.

---- (1907), *Concerning the nature of capital: A reply*, in "Quarterly Journal of Economics", may.

COASE, R. H. (1997), *Looking for Results*, in "Reason: Free minds and Free markets", jun.

CORDATO, R. E. (1992), *Welfare Economics and externalities in an open ended universe: A modern Austrian perspective*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht.

COVARRUBIAS Y LEYVA, D. DE (1604), *Omnia Opera*, II, t. 2. Haredem Hieronymi Scoti, Venezia.

CUBEDDU, R. (1993) *The Philosophy of the Austrian School*, Routledge, New York-London.

CHAFUEN, A. (1986), *Christians for Freedom. Late-Scholastic Economics*, Ignatius Press, San Francisco; trad. it. *Cristiani per la libertà. Radici cattoliche dell'economia di mercato*, Liberilibri, Macerata, 1999.

DEMPSEY, B. W. (1943), *Interest and Usury*, American Council of Public Affairs, Washington, D.C.

FETTER, F. A. (1977): *Capital, interest and rent*, Sheed, Andrews and McMeal, Kansas City.

- FRIEDMAN, M. (1953), *Essays in Positive Economics*, University of Chicago Press, Chicago.
- GRICE-HUTCHINSON, M. (1952), *The School of Salamanca, Readings in Spanish monetary theory*, Clarendon Press, Oxford.
- (1982), *El pensamiento económico en España (1177-1740)*, Edit. Critica, Barcelona.
- (1995), *Ensayos sobre el pensamiento económico en España*, Moss, L. S. y Ryan, C. K. (eds.), Alianza Editorial, Madrid.
- GROSSMAN, S. AND STIGLITZ, J. (1980), *On the impossibility of informationally efficient markets*, in "American Economic Review", n. 70, jun.
- HAYEK, F. A. (1928), *Das intertemporale Gleichgewichtssystem der Preise und die Bewegungen des "Geldwertes"*, ora in HAYEK (1937).
- (1931), *The 'paradox' of saving*, in "Economica", may.
- (1935), *Prices and Production*, Routledge, London; trad. it. *Prezzi e produzione*, ESI, Napoli, 1990.
- (1936), *The Mythology of Capital*, in "Quarterly Journal of Economics", feb.
- (1937), *Monetary Nationalism and International Stability*, Longmans-Green, London.
- (1939), *Profits, interest and investment, and other essays on the theory of industrial fluctuations*, Routledge, London.
- (1941), *The Pure Theory of Capital*, Routledge, London.
- (1948), *Economics and Knowledge; The Use of Knowledge in Society; The Meaning of Competition*, in *Individualism and Economic Order*, The University of Chicago Press, Chicago.
- (1952a), *The Counter-revolution of Science: Studies in the Abuse of Reason*, Free Press, Glencoe, Illinois; trad. it. *L'abuso della ragione*, SEAM, Roma, 1997.
- (1952b), *The Sensory Order: An Inquiry into the Foundations of Theoretical Psychology*, The University of Chicago Press, Chicago; trad. it. *L'ordine sensoriale*, Rusconi, Milano, 1990.
- (1960), *The Constitution of Liberty*, Routledge, London; trad. it. *La società libera*, SAEM, Roma, 1998.
- (1968), *Competition as a Discovery Procedure*, ora in HAYEK (1978).
- (1973-79), *Law, Legislation and Liberty*, I, *Rules and Order*; II, *The Mirage of Social Justice*; III, *The Political Order of a Free People*, Routledge, London; trad. it. *Legge, legislazione e libertà*, Il Saggiatore, Milano, 1986.
- (1974), *The Pretence of Knowledge*, ora in HAYEK (1978).
- (1975), *Two types of mind*, ora in HAYEK (1978).
- (1978), *New Studies in Philosophy, Politics, Economics and the History of Ideas*, Routledge, London; trad. it. *Nuovi studi di filosofia, politica, economia e storia delle idee*, Armando, Roma, 1988.
- (1988), *The Fatal Conceit: The Errors of Socialism*, *The Collected Works of F.A. Hayek*, I, Routledge, London; trad. it. *La presunzione fatale*, Rusconi, Milano, 1997.
- (1991), *The Trend of Economic Thinking*, *The Collected Works of F.A. Hayek*, III, Routledge, London.
- (1992), *The Fortunes of Liberalism*, *The Collected Works of F.A. Hayek*, IV, Routledge, London.
- (1993), *Interview*, to Pool, R. and Postrel, V. *Free minds and free markets*, Pacific Research Institute for Public Policy, Cal.
- (1994), *Hayek on Hayek*, Routledge, London; trad. it. *Hayek su Hayek*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1996.
- (1995), *Contra Keynes and Cambridge*, *The Collected Works of F.A. Hayek*, IX, Routledge, London.
- (1997), *Socialism and War*, *The Collected Works of F.A. Hayek*, X, Routledge, London.
- (ed. by) (1935), *Collectivist Economic Planning*, Routledge, London; trad. it. *parziale Pianificazione economica collettivistica*, Einaudi, Torino, 1946.

HEILBRONER, R. L. (1990), *Analysis and Vision in the History of Modern Economic Thought*, in "Journal of Economic Literature", XXVIII, sept.

HICKS, J. (1973), *Capital and Time: A neo-Austrian Theory*, Clarendon Press, Oxford.

HOLCOMBE, R. G. (ed.) (1999), *15 Great Austrian Economists*, Ludwig von Mises Institute, Auburn, Alabama.

HOPPE, H. H. (1995), *Economic Essence and the Austrian Method*, The Ludwig von Mises Institute, Auburn University, Auburn, Alabama.

---- (1989), *A Theory of Socialism and Capitalism*, Kluwer Academic Publishers, Amsterdam.

HUERTA DE SOTO, J. (1982), *Método y crisis en la Ciencia Económica*, in "Hacienda Pública Española", n. 74, pp. 33-48.

---- (1992), *Socialismo, cálculo económico y función empresarial*, Unión Editorial, Madrid.

---- (1994), *Estudios de Economía Política*, Unión Editorial, Madrid.

---- (1995), *Estudio preliminar*, alla trad. spagnola di MISES (1959), *La acción humana: Tratado de Economía*, Unión Editorial, Madrid.

---- (1997), *Génesis, esencia y evolución de la Escuela Austríaca de Economía*, in *Qué es la Economía*, Ramón Febrero (ed.), Ediciones Pirámide, Madrid.

---- (1997-1998), *La teoría bancaria en la Escuela de Salamanca*, in "Revista de la Facultad de Derecho de la Universidad Complutense de Madrid", n. 89.

---- (1998), *Dinero, crédito bancario y ciclos económicos*, Unión Editorial, Madrid.

---- (2001), *Estudio Preliminar* alla trad. spagnola di MISES (1949), *L'Acción Humana*, Unión Editorial, Madrid.

JAFFE, W. J. (1976), *Menger, Jevons and Walras dehomogenized*, in "Economic Inquiry", n. 14.

KEYNES, J. M. (1930), *A Treatise on Money, I, The Pure Theory of Money*, London.

KIRZNER, I. M. (1973), *Competition & Entrepreneurship*, The University of Chicago Press, Chicago; trad. it. *Concorrenza e imprenditorialità*, con Prefazione di L. Infantino, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1997.

---- (1979), *Perception, Opportunity and Profit*, The University of Chicago Press, Chicago.

---- (1985), *Discovery and the Capitalist Process*, The University of Chicago Press, Chicago.

---- (1987), voce: *Austrian School of Economics*, in *The New Palgrave: A Dictionary of Economics*, I. Macmillan, London.

---- (1989), *Discovery, Capitalism, and Distributive Justice*, Blackwell, Oxford.

---- (1996), *Essays on capital and interest: An Austrian Perspective*, Edward Elgar, Aldershot.

---- (1998-1999), *Los objetivos de la política antitrust: una crítica*, in "Información Comercial Española", n. 775, diciembre 1998, enero 1999.

KNIGHT, F. H. (1938), *Review of Ludwig von Mises' Socialism*, in "Journal of Political Economy", n. 46, apr.

---- (1950), *Introduction* alla trad. inglese di MENGER (1971), *Principles of Economics*, Free Press of Glencoe, Ill.

KYDLAND, F. E. AND PRESCOTT, E. C. (1982), *Time to Build and Aggregate Fluctuations*, in "Econometrica", L.

LEONI, B. (1995), *Freedom and the Law*, Van Nostrand, Princeton; trad. it. *La libertà e la legge*, con *Introduzione* di R. Cubeddu, Liberilibri, Macerata, 1994.

LUGO, J. DE (1642): *Disputationes de iustitia et iure*. Sumptibus Petri Prost, Lyon.

LUCAS, R. E. (1977), *La comprensión de los ciclos económicos*, in "Hacienda Pública Española", n. 99.

MARIANA, J. DE (1768), *Discurso de las enfermedades de la Compañía*, Imprenta de D. Gabriel Ramirez, calle de Barrionuevo, Madrid.

---- (1987), *Tratado y discurso sobre la moneda de vellón*, Instituto de Estudios Fiscales, Madrid.

MAYER, H. (1994), *The Cognitive Value of Functional Theories of Price: Critical and Positive Investigations Concerning the Price Problem*, cap. XVI di *Classics in Austrian Economics: A sampling in the history of a tradition*, I. M. Kirzner (ed.), II, William Pickering, London.

MENGER, C. (1871), *Grundsätze der Volkswirtschaftslehre*, Wilhelm Braumüller, Wien; trad. it. *Principi fondamentali di economia*, a cura di R. Cubeddu, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2001.

---- (1883), *Untersuchungen über die Methode der Socialwissenschaften und der Politischen Ökonomie insbesondere*, Duncker & Humblot, Leipzig; trad. it. *Sul metodo delle scienze sociali*, a cura di R. Cubeddu, Liberlibri, Macerata, 1996.

---- (1892-1909), *Geld*, ora in *Gesammelte Werke*, Bd. IV, J.C.B. Mohr (Paul Siebeck), Tübingen.

MIROWSKI, P. (1991), *More heat than light: Economics as Social Physics, Physics as Nature's Economics*, Cambridge University Press, Cambridge.

MISES, L. VON (1920-21), *Die Wirtschaftsrechnung im sozialistischen Gemeinwesen*, in "Archiv für Sozialwissenschaft und Sozialpolitik", XLVII; trad. it. HAYEK (ed.) (1935).

---- (1922), *Die Gemeinwirtschaft: Untersuchungen über den Sozialismus*, Fischer Verlag, Jena; trad. it. *Socialismo*, Rusconi, Milano, 1990,

---- (1949) *Human Action: A Treatise on Economics*, Yale University Press, New Haven; trad. it. *L'azione umana*, UTET, Torino, 1959.

---- (1953) *The Theory of Money and Credit*, Yale University Press, New Haven.

---- (1957), *Theory and History: An Interpretation of Social and Economic Evolution*, Yale University Press, New Haven.

---- (1978), *Notes and Recollections*. Libertarian Press, South Holland, Ill.

---- (1980), *Planning for Freedom and sixteen other essays and addresses*, Liberty Press, South Holland, Ill.

MOLINA, L. DE (1991), *Tratado sobre los cambios*, Instituto de Estudios Fiscales, Madrid.

NOVAK, M. (1993a), *Two Moral Ideas for Business*, The Hayek Memorial Lecture, in "Economic Affairs", sept.-oct. 1993, 7.

---- (1993b), *The Catholic Ethic and the Spirit of Capitalism*, The Free Press, Macmillan International, New York.

NOZICK, R. (1974), *Anarchy, State, Utopia*, Basic Books, New York; trad. it. *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, Milano, 2000.

NUEZ, P. DE LA (1994), *La política de la libertad: estudio del pensamiento político de F. A. Hayek*, Unión Editorial, Madrid.

OAKESHOTT, M. (1991), *Rationalism in politics and other essays*, Liberty Press, Indianapolis.

O'DRISCOLL, G. P. and RIZZO, M. J. (1996), *The Economics of Time and Ignorance*, Routledge, London; trad. it. *L'economia del tempo e dell'ignoranza*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.

PARETO, V. (1906), *Manuale di economia politica*, Società Editrice Libreria, Milano.

POLANYI, M. (1959), *The Study of Man*, The University of Chicago Press, Chicago.

POPESCU, O. (1987), *Estudios en la historia del pensamiento económico latinoamericano*, Plaza y Janés, Buenos Aires.

ROBBINS, L. (1932), *An Essay on the Nature and Significance of Economic Science*, Macmillan, London; trad. it., *Sulla natura e l'importanza della scienza economica*, UTET, Torino, 1953.

---- (1971), *Autobiography of an Economist*, Macmillan, London.

ROOVER, R. DE (1955), *Scholastic Economics. Survival and Lasting Influence from the Sixteenth Century to Adam Smith*, in "Quarterly Journal of Economics", LXIX, may.

ROSEN, S. (1997), *Austrian and Neoclassical Economics: Any Gains from Trade?*, in "Journal of Economic Perspectives", II, n. 4.

ROTHBARD, M. N. (1973), *The Essential von Mises*, ora in MISES (1980)

---- (1975), *America's Great Depression*, New York University Press, New York.

---- (1977), *Power and Market*, New York University Press, New York.

---- (1982), *The Ethics of Liberty*, Humanities Press, Atlantic Highlands, N.J.; trad. it. *L'etica della libertà*, Liberilibri, Macerata, 1996.

---- (1991), *The end of socialism and the calculation debate revisited*, in "The Review of Austrian Economics", vol. V, n. 3.

---- (1993), *Man, Economy and State: A treatise on economic principles*. Ludwig von Mises Institute, Auburn University, Al.

---- (1995), *An Austrian Perspective on the History of Economic Thought*, 2 vols., E. Elgar, Cheltenham.

---- (1997), *The Logic of Action*, 2 vols., E. Elgar, Cheltenham.

SALAS, J. DE (1617), *Comentarii in secundam secundae D. Thomae de contractibus*, Sumptibus Horatij Lardon, Lyon.

SALERNO, J. T. (1999), *The Place of Mises' Human Action in the Development of Modern Economic Thought*, in "The Quarterly Journal of Austrian Economics", vol. 2, n. 1.

SALOP, S. (1979), *A Model of the natural rate of unemployment*, in "American Economic Review", n. 69.

SAMUELSON, P. A. (1947), *Foundations of Economic Analysis*, Harvard University Press, Cambridge, Mass.

SARAVIA DE LA CALLE, L. (1949), *Instrucción de mercaderes*. Colección de joyas bibliograficas, Madrid.

SCHUMPETER, J. A. (1908); *Das Wesen und der Hauptinhalt der theoretischen Nationalökonomie*. Duncker & Humblot, Leipzig; trad. it. *L'essenza e i principi dell'economia teorica*, Laterza, Bari, 1982.

SHAPIRO, C. AND STIGLITZ, J. (1984), *Equilibrium unemployment as a discipline device*, in "American Economic Review", n. 74.

SIMON, J. L. (1989), *The economic consequences of immigration*, Basil Blackwell, London.

---- (1994), *The ultimate resource*, Princeton University Press, Princeton.

Skousen, M. (1990), *The structure of production*, New York University Press, New York. -

--- (1993), *Who predicted the 1929 crash?*, in *The Meaning of Ludwig von Mises*, Herbener, J. M. (ed.), Kluwer Academic Publishers, Amsterdam.

STIGLER, G. (1961), *The economics of information*, in "Journal of Political Economy", jun.

STIGLITZ, J. (1994), *Whither Socialism?*, The M. I. T. Press, Cambridge, Mass.

Thomsen, E. (1992), *Prices and Knowledge: A market process perspective*, Routledge, London.

TIPLER, F. J. (1988), *A liberal utopia*, in "Humane Studies Review", vol. VI, n.2.

TURGOT, A. R. J. (1844), *Éloge de Gournay*, in *Oeuvres de Turgot*. Vol. I, pp. 262-291, Guillaumin, Paris.

WALRAS, L. (1965), *Correspondence of Leon Walras and related papers*, W. Jaffe (ed.), North Holland, Amsterdam.

WIESER, F. von (1911), *Das Wesen und der Hauptinhalt der Theoretischen Nationalökonomie*, in "Jahrbuch für Gesetzgebung, Verwaltung und Volkswirtschaft in Deutschen Reich", XXXV, n. 2.

YEAGER, L. B. (1997), *Austrian Economics, Neoclassicism and the market test*, in "The Journal of Economic Perspectives", vol. II, n. 4.

